

SCAVI DI NORA

V



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIPARTIMENTO DI STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO

NORA ANTIQUA

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI
CAGLIARI, CITTADELLA DEI MUSEI
3-4 OTTOBRE 2014

a cura di

S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, R. CARBONI, E. CRUCCAS

Morlacchi Editore
University Press

La collana *Scavi di Nora* raccoglie studi monografici sulla città antica editi dalle Università di Cagliari, Genova, Milano e Padova che operano in sinergia con la Soprintendenza Archeologia per la Sardegna.

Comitato scientifico

Paolo Bernardini (Università di Sassari), Massimo Botto (CNR, ISMA), Peter van Dommelen (Brown University, USA), H el ene Dessales ( cole Normale Sup erieure, Paris), Maria Letizia Gualandi (Universit  di Pisa), Rossana Martorelli (Universit  di Cagliari), Carlo Tronchetti (Cagliari), Cinzia Vismara (Universit  di Cassino), Enrico Zanini (Universit  di Siena), Raimondo Zucca (Universit  di Sassari).

I volumi sono soggetti a peer review da parte di revisori anonimi.

In copertina: vista della penisola di Nora dalla torre spagnola (foto di Emiliano Cruccas).

La presente opera   l'esito di una ricerca sostenuta e autorizzata dal Ministero dei Beni e delle Attivit  culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia per la Sardegna. I documenti e le immagini sono pubblicate con autorizzazioni prot. n. 4038 del 3 luglio 2013 e prot. n. 56 dell'8 gennaio 2014.

Impaginazione: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-780-8

copyright   2016 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.   vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. editore@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com. Finito di stampare nel mese di agosto 2016 da Digital Print-Service, Segrate (Milano).

*A tutti gli studiosi e ricercatori che hanno lavorato a Nora,
in particolare a Fabio Dessena*

Indice generale

PREMESSA di Francesco Atzeni

INTRODUZIONE AI LAVORI DEL CONVEGNO di Marco Minoja, Simonetta Angiolillo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

IGNAZIO SANNA

La marina di Nora in età romana: i reperti subacquei quali indicatori di contatti e scambi economici e commerciali

3

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

SERGIO VINCENZO CALCINA, LUCA PIRODDI, GAETANO RANIERI, ANTONIO TROGU

Indagine geofisica di dettaglio nell'area demaniale ex militare di Nora

15

ROMINA CARBONI, EMILIANO CRUCCAS

Indagini archeologiche dell'Università di Cagliari nell'ex area militare di Nora (anno 2014)

21

GIULIO ALBERTO ARCA

Nora - ex area militare: le anfore

29

ROMINA CARBONI

Nora - ex area militare: le terrecotte votive

35

FRANCESCA COLLU, MAURA VARGIU

Nora - ex area militare: la ceramica da fuoco

39

FEDERICA DORIA

Nora - ex area militare: i vetri

45

LUCA LANTERI

Nora - ex area militare: la cisterna del settore 59/UT I

51

LUCA LANTERI

Nora - ex area militare: il tratto stradale E-F

55

FRANCESCO LODDO, GAETANO RANIERI	
<i>Indagini geofisiche nella laguna di Nora. Metodi georadar e tomografia di resistività elettrica per la ricerca dell'anfiteatro e dell'antico porto</i>	59
MIRIAM NAPOLITANO	
<i>Nora – ex area militare: ceramica a pareti sottili</i>	69
MATTIA SANNA MONTANELLI	
<i>Nora – ex area militare: i reperti metallici</i>	73
ROBERTA SULIS	
<i>Nora – ex area militare: la ceramica a vernice nera</i>	77

UNIVERSITÀ DI GENOVA

BIANCA MARIA GIANNATTASIO	
<i>Il quartiere nord-occidentale di Nora tra età severiana e tardo-antico: recenti scavi</i>	83
LUISA ALBANESE	
<i>Le produzioni ceramiche locali tardo romane a Nora tra innovazione e tradizione</i>	91
VALENTINA COSENTINO	
<i>Nuovi dati su Nora tardo-antica. Lo scavo della vasca del frigidarium delle Piccole Terme</i>	103
CRISTINA NERVI	
<i>Da Oceano a mare. Il territorio di Nora e le importazioni lusitane</i>	111
DIEGO CARBONE	
<i>Nora – area PT/R: un piccolo vano affrescato</i>	121
MICHELE GRIPPO	
<i>Le dérivées des sigillées paléochrétiennes a Nora</i>	125
SIMONA MAGLIANI	
<i>Coroplastica dal quartiere nord-occidentale di Nora</i>	129
ANNA PARODI	
<i>Atena ed altre divinità: iconografie sulle lucerne del quartiere nord-occidentale di Nora</i>	133
ANNA PARODI	
<i>«Poni uno spillone a sostenere i crini» (Mart. 14, 24)</i>	137
CHIARA TESSERIN	
<i>Splendore, prestigio e magia: gemme ed ornamenti dalle Piccole Terme di Nora</i>	141

UNIVERSITÀ DI MILANO

GIORGIO BEJOR	
<i>Compluvia norensi su 4 colonne</i>	149
STEFANO CESPÀ	
<i>Nora, area centrale: nuove ricerche nelle case a mare</i>	155
ILARIA FRONTORI	
<i>Nora, area centrale: nuove ricerche presso le Terme Centrali</i>	161
ELISA PANERO	
<i>Le ceramiche del Quartiere delle Terme Centrali: tra questioni di metodo e cultura materiale</i>	169
GLORIA BOLZONI	
<i>Nora, la ceramica comune dell'area E: rapporti commerciali e influenze culturali in età romana</i>	177
ILARIA FRONTORI, VALENTINA GLIONNA, GIORGIO REA	
<i>Nora, area centrale: il quartiere delle Terme</i>	181
SILVIA MEVIO	
<i>Recenti scavi nell'area delle cosiddette 'case a mare' di Nora (Pula, CA)</i>	187
FRANCESCA PIU	
<i>L'acquedotto di Nora: studi e prospettive</i>	191

UNIVERSITÀ DI PADOVA

JACOPO BONETTO	
<i>Spazio terrestre e spazio marino a Nora: dallo studio storico-archeologico alla carta del rischio idrogeologico</i>	199
SIMONE BERTO, ARTURO ZARA	
<i>Il Tempio romano di Nora: dallo scavo alla valorizzazione</i>	209
ANDREA RAFFAELE GHIOTTO, GIULIA FIORATTO	
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO)</i>	217
ANDREA RAFFAELE GHIOTTO, MARIA ADELE IBBA, GIUSEPPINA MANCA DI MORES	
<i>Le terrecotte figurate di Nora, Cagliari e Antas: un contributo per lo studio archeologico e archeometrico sulla coroplastica sarda</i>	223
CATERINA PREVIATO	
<i>Archeologia dell'edilizia a Nora: dall'approvvigionamento del materiale lapideo all'impiego in città</i>	231
LUCA ZAMPARO	
<i>La ceramica romana a vernice nera del Tempio romano di Nora</i>	239

JACOPO BONETTO, FILIPPO CARRARO, IVAN MINELLA

Il tophet ritrovato

245

JACOPO BONETTO, IVAN MINELLA

NoraGIS: un sistema informativo condiviso per la città antica di Nora

253

UNIVERSITÀ DI VITERBO

MASSIMO BOTTO, EMANUELE MADRIGALI

Nora e i circuiti commerciali mediterranei fra VIII e VI sec. a.C. Bilancio delle indagini precedenti e dati inediti

261

ELISABETTA GARAU, MARCO RENDELI

Nora e la solitudine

271

LIVIA TIRABASSI

Ricerche sulla Nora fenicia e punica: il colle di Tanit e l'organizzazione degli spazi urbani

281

LA CERAMICA ROMANA A VERNICE NERA DEL TEMPIO ROMANO DI NORA

LUCA ZAMPARO*

Abstract

This work means to present the data obtained from the overall analysis of the Roman black gloss wares from the area of the so-called Roman Temple of Nora (Pula, CA); the pottery has been discovered during the archaeological survey managed by the Università degli Studi di Padova (J. Bonetto and A.R. Ghiotto) from 2008 to 2014. The analysis of the discovered evidence, characterized by a typological criterion, allowed to update the considerations related to the trade of the city of Nora between the end of the IV century B.C. and the I century A.C., considering the role of the imports and imitations of Attic pottery, Campana A and Campana B. Furthermore, this analysis allowed to define more precisely the features of local Sardinian production; the analysis shows a significant quantity of fragments from a production that is earlier than the local grey-paste pottery; this production is situated between the first half of the III century and the second half of the II century B.C.

Dal 2008 al 2014 l'Università degli Studi di Padova ha condotto indagini archeologiche estensive presso il cosiddetto Tempio romano¹ del sito di Nora (Pula, CA). Finalizzate ad una migliore comprensione del contesto sacro della media età imperiale e delle fasi che precedettero la monumentalizzazione dell'area, tali indagini hanno permesso una ricostruzione diacronica delle fasi insediative dell'area, dalle primissime evidenze di età fenicia e punica, fino alle fasi romane precedenti la costruzione del complesso severiano.

Fra i materiali² rinvenuti durante lo scavo sono stati identificati 614 frammenti di ceramica a vernice nera romana. Di questi, solamente 299 risultano diagnostici: 33 reperti appartengono alla produzione Protocampana³, 100 sono riferibili alla Campana

A, 53 alla Campana B e, infine, 113 sono attribuibili alle produzioni locali a pasta grigia, beige e rossa⁴.

La ceramica Protocampana⁵, presente presso il Tempio romano in frammenti riconducibili soprattutto al tipo F 2784 e alla Serie Morel 321 (Fig. 1, 1-2), è inquadrabile fra il IV e la fine del III sec. a.C.: si segnala, inoltre, tra i materiali più significativi un esemplare di ceramica a vernice nera calena, F 2783 e 1, datato al secondo quarto del III sec. a.C.

Nel sito sono stati individuati dieci frammenti con decorazione impressa⁶, quattro dei quali sono ascrivibili alle produzioni Protocampane: essi presentano caratteristiche morfologiche molto simili le une con le altre (ad esempio, Fig. 1, 2), affinità che si mantiene anche nell'impasto (beige-rosato, duro), nel rivestimento (semilucido, coprente, evanide), nelle decorazioni (le stampiglie a rosetta presentano tutte la stessa forma che ricorda una margherita) e nella tecnica produttiva (alcune parti sono sempre risparmiate dal rivestimento). L'inquadramento morfologico ha permesso di delineare, per questi quattro frammenti, una cronologia che si concentra

* Università di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica – luca.zamparo@gmail.com.

¹ Per approfondire gli argomenti relativi allo scavo del cosiddetto Tempio romano di Nora si veda da ultimo BERTO *et alii* 2012, mentre, per una definizione delle problematiche storiche legate al sito, si veda BONETTO, GHIOTTO 2013.

² Questo scritto riprende la tesi di laurea triennale "La ceramica romana a vernice nera dallo scavo del cosiddetto Tempio romano di Nora" (rel. prof. Jacopo Bonetto, correlatore dott.ssa Valentina Mantovani) discussa il 17 settembre 2014 presso l'Università degli Studi di Padova. ZAMPARO 2013-2014. Maggiori dati, relativi alla classe a vernice nera romana, verranno pubblicati nell'edizione complessiva dello scavo, in corso di preparazione.

³ La terminologia utilizzata nel presente articolo si riferisce a

MOREL 1981 e BRECCIAROLI TABORELLI 2005, ai quali si rimanda per una trattazione generale sulla classe in oggetto.

⁴ Per le produzioni locali si vedano TRONCHETTI *et alii* 1992 e TRONCHETTI 2001.

⁵ Poco attestata a Nora come indicato, ad esempio, nell'Area C (GRASSO 2003) mentre completamente assente presso il Foro (FALEZZA 2009).

⁶ Per una panoramica generale sulle tecniche produttive si vedano MANNONI 2005 e CUOMO DI CAPRIO 2007, pp. 449-450.

agli inizi del III secolo e un unico centro produttivo da collocarsi fra il Lazio e l'Etruria meridionale.

La ceramica Campana A, sebbene rappresenti il materiale a vernice nera più diffuso nel sito di Nora⁷, appare nell'area oggetto del nostro studio quantitativamente inferiore rispetto alle produzioni locali. Essa, rappresentata principalmente dai tipi F 1312 e F 2984 (Fig. 1, 3-4), si concentra prevalentemente nel II secolo a.C., con attardamenti che difficilmente superano la metà del I secolo a.C. È interessante notare, infine, la presenza di un esemplare di coppa F 2323, tipo che ebbe molta più fortuna con le produzioni B e locale a pasta grigia. Il gruppo della ceramica Campana B, maggiormente rappresentato dalle patere F 2255 (Fig. 1, 5), comprende, per esempio, un tipo (o una variante) non ancora attestato⁸: il reperto è, infatti, riferibile alla Specie 2610, il piede è riferibile – però – alla Specie 2150, da cui differisce per l'orlo del vaso (Fig. 1, 6).

La ceramica Campana B, sebbene poco attestata sull'isola⁹ e presente in maniera eterogenea nei diversi settori cittadini¹⁰, presso il Tempio rappresenta il 16% del materiale rinvenuto e sembra giungere a Nora un venticinquennio prima della Campana A: il dato, controcorrente rispetto al restante panorama norense, deriva dalla datazione delle coppe F 2646/2648, che si diffondono dalla fine del III secolo fino a tutto il II¹¹. Del resto, una situazione analoga appare dai dati dello scavo condotto nell'area C¹². Anche in questo caso, le importazioni di area centro italica (Campana B) precedono quelle di area campana (Campana A)¹³, uniformandosi così con il dato appena presentato. Presso la piazza forense, invece, il materiale rinvenuto colloca l'inizio della presenza di ceramica Campana B solamente dopo il 150 a.C., mentre la Campana A si attesta già attorno al 220 a.C.

I tipi che, al contrario, abbassano maggiormente la cronologia sono relativi alla produzione aretina: si tratta di due frammenti di fondo riferibili rispettivamente a una patera *similis* F 2286 e 1, databile alla metà del I secolo, e a una coppa, il cui piede è riconducibile alla serie Morel 164a, collocabile fra il 130 e il 50 a.C. Le produzioni locali, identificate nel sito, sono rappresentate da tre diverse manufatture. La produzione a pasta grigia, attestata presso il Tempio romano a partire almeno dal III secolo¹⁴ (Fig. 1, 7; 2, 1-4), imita probabilmente, nelle prime fasi, forme e tipi più antichi¹⁵ per poi sviluppare caratteri più propriamente locali, almeno fino al terzo quarto del I sec. d.C. Anche in questo caso, i tipi a pasta grigia più attestati sono le coppe F 2323.

Infine, sei frammenti a pasta chiara¹⁶, inquadrabili fra la metà del II e la metà del I sec. a.C., e un frammento (Fig. 2, 5) a pasta rossa¹⁷, F 2732 datato fra III e II sec., completano il quadro delle presenze relative alle produzioni locali identificate presso il Tempio romano di Nora.

Durante lo studio del materiale¹⁸ a vernice nera proveniente dal Tempio romano di Nora è stata, inoltre, individuata una classe che negli ultimi anni è stata diversamente denominata come “ceramica chiazzata”¹⁹, “Cagliari 1”²⁰ o “vernice nera punica”²¹. Essa è inquadrabile tra la fine del IV secolo e la fine del III con attardamenti fino alla metà del II sec. a.C. ed è caratterizzata da un impasto chiaro, depurato, farinoso o abbastanza friabile e tenero, da un colore del corpo ceramico che dal beige giunge al marroncino (Fig. 2, 6), dal giallognolo-biancastro al grigiastro; il rivestimento appare da opaco a semilucido (in certi punti), sgretolabile, disteso a chiazze irregolari, coprente, non uniforme; il colore risulta, invece, nero-brunastro, con chiazze bruno-rossastre (Fig. 2, 6). L'assenza di rivestimento nella parte del fondo, che prevede quindi una verniciatura per immersione, è una caratteristica comune ai frammenti attribuiti a questa produzione.

⁷ Presso l'Area C il materiale della produzione Campana A si attesta attorno al 49% (GRASSO 2003, p. 70), mentre presso il Foro la quantità si pone attorno al 59% del totale del materiale a vernice nera (FALEZZA 2009, p. 621).

⁸ Confronta MOREL 1981.

⁹ TRONCHETTI 1996, p. 30.

¹⁰ FENU 2000, GRASSO 2003, BORTOLIN 2001-2002, FALEZZA 2009.

¹¹ Per la datazione della Serie si veda MOREL 1981, pp. 199-200. Si ricorda che le indicazioni riportate sono da intendersi ancora come parziali; il dato è riferibile alla sola ceramica romana a vernice nera e dovrà essere calibrato con i dati completi relativi ai vari contesti di rinvenimento. Per una definizione della questione si rimanda, pertanto, all'edizione conclusiva dello scavo.

¹² GIANNATTASIO 2003.

¹³ GRASSO 2003, p. 71.

¹⁴ La stessa cronologia viene proposta anche da GRASSO 2003, p. 87.

¹⁵ Dalle forme derivanti dall'area centro-italica (ad esempio i tipi F 2561, F 2672, F 2784) a quelle che imitano le più diffuse produzioni attiche (si veda F 2645, F 2714, F 2771). MOREL 1981, ZAMPARO 2013-2014.

¹⁶ Il primo scritto sul tema risale al 1963, MOREL 1963.

¹⁷ Riferimenti alla pasta rossa si possono ritrovare in TRONCHETTI 1992, pp. 148-149, e in CAMPANELLA 1999, pp. 107-108.

¹⁸ Tale materiale sarà edito insieme ai dati dello scavo.

¹⁹ RIGHINI-CANTELLI 1981.

²⁰ TRONCHETTI 2001.

²¹ DEL VAIS 2007.

Ventisette frammenti (riferibili a 18 esemplari) – fra i quali si notano due coppette quasi integre attribuite ai tipi F 2787 (Fig. 2, 7) e F 2720 (Fig. 2, 8) – mostrano come tale produzione possa apparire di poco precedente rispetto all'inizio della manifattura a pasta grigia.

Lo studio più approfondito²² di queste particolari produzioni, documentate tra la tarda età punica e la prima età romana, si rivela di particolare importanza per comprendere e chiarire la nascita, lo sviluppo e il carattere delle manifatture locali, i principali influssi imitatori delle successive produzioni romane e le dinamiche commerciali intercorse fra il IV secolo a.C. e la piena romanizzazione.

Bibliografia

BERTO *et alii* 2010: S. Berto, G. Falezza, A.R. Ghiotto, A. Zara, *Il Tempio romano di Nora. Nuovi dati*, in *L'Africa romana*, Atti del XIX Convegno di studio (Sassari, 16-19 dicembre 2010), Carocci, Roma 2012, pp. 2911-2930.

BONETTO, GHOTTO 2013: J. Bonetto, A.R. Ghiotto, *L'Università di Padova a Nora: dai Fenici ai Bizantini. Tra studio, formazione e valorizzazione*, «LANX» 14, 2013, pp. 123-156.

BORTOLIN 2001-2002: C. Bortolin, *Il materiale ceramico dello scavo tra il "Macellum/Horreum" e le "Piccole Terme" (Area G) di Nora*, Tesi di laurea quadriennale, Università degli Studi di Padova, a.a. 2001-2002.

BRECCIAROLI TABORELLI 2005: L. Brecciaroli Taborelli, *Ceramiche a vernice nera*, in D. Gandolfi (ed.), *La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi*, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera 2005, pp. 59-103.

CAMPANELLA 1999: L. Campanella, *Ceramica punica di età ellenistica da Monte Sirai*, Istituto per la civiltà fenicia e punica, Roma 1999.

CUOMO DI CAPRIO 2007: N. Cuomo di Caprio, *Ceramica in Archeologia 2*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2007.

DEL VAIS 2007: C. Del Vais, *Nuove ricerche sulla ceramica punica a vernice nera*, in S. Angiolillo, M. Giuman, A. Pasolini (ed.), *Ricerca e confronti*

2006. *Giornate di studio di archeologia e storia dell'arte*, Edizioni AV, Cagliari 2007, pp. 171-182.

DEL VAIS *et alii* 2006: C. Del Vais, M.L. Amadori, G. Ercolani, G. Raffaelli, *Studio archeometrico sulle ceramiche puniche a vernice nera*, in E. Acquaro, B. Cerasetti (ed.), *Pantelleria punica. Saggi critici sui dati archeologici e riflessioni storiche per una nuova generazione di ricerca*, Ante Quem, Bologna 2006, pp. 208-237.

DEL VAIS *et alii* 2009: C. Del Vais, M.L. Amadori, G. Raffaelli, *Indagini archeometriche sulla ceramica punica a vernice nera dall'ex Mercato di Olbia*, in S. Gualtieri, B. Fabbri, G. Bandini (edd.), *Le classi ceramiche. Situazione degli studi*. Atti della 10ª Giornata di Archeometria della Ceramica (Roma, 5-7 aprile 2006), Edipuglia, Bari 2009, pp. 111-120.

FALEZZA 2009: G. FALEZZA, LA CERAMICA ROMANA A VERNICE NERA, in J. Bonetto, G. Falezza, A.R. Ghiotto (edd.), *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità (1997-2006)*, II.2. *I materiali romani e gli altri reperti*, Italgraf, Padova 2009, pp. 621-645.

FENU 2000: P. Fenu, *Area "D": le fasi ante Macellum*, in C. Tronchetti (ed.), *Ricerche su Nora – I (anni 1990-1998)*, Grafiche Sainas, Cagliari 2000, pp. 105-121.

GIANNATTASIO 2003: B.M. Giannattasio (ed.), *Nora area C. Scavi 1996/1999*, Brigati, Genova 2003.

GRASSO 2003: L. Grasso, *Ceramica a vernice nera*, in B.M. Giannattasio (ed.), *Nora area C. Scavi 1996/1999*, Brigati, Genova 2003, pp. 69-96.

MANNONI 2005: T. Mannoni, *Archeografia, archeometria e cultura materiale della ceramica*, in D. Gandolfi (ed.), *La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi*, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera 2005, pp. 35-42.

MOREL 1963: J.P. Morel, *Notes sur la céramique étrusco-campanienne. Vases à vernis noir de Sardaigne et d'Arezzo*, «MEFRA» 75, 1963, pp. 7-37.

MOREL 1981: J.P. Morel, *Céramique campanienne: les formes*, École Française De Rome, Rome 1981.

RIGHINI-CANTELLI 1981: V. Righini-Cantelli, *Tharros VII. Su alcuni documenti fittili di Tharros*, «RStudFen» 9, 1981, pp. 85-91.

TRONCHETTI 1996: C. Tronchetti, *La ceramica della Sardegna romana*, Ennerre, Milano 1996.

²² L'Ateneo patavino ha avviato uno studio archeometrico (sotto la direzione scientifica del prof. Jacopo Bonetto e della dott.ssa Lara Maritan) atto a verificare o confutare le ipotesi e i dati presentati negli ultimi anni da C. Del Vais. Per una panoramica generale DEL VAIS 2006, DEL VAIS 2007, DEL VAIS 2009.

TRONCHETTI 2001: C. Tronchetti, *Una produzione di ceramica a vernice nera a Cagliari tra III e II sec. a.C.: la "Cagliari I"*, in *Architettura arte e artigianato nel Mediterraneo dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Atti della Tavola Rotonda Internazionale in memoria di Giovanni Tore, S'Alvure, Oristano 2001, pp. 275-300.

TRONCHETTI *et alii* 1992: C. Tronchetti, I. Chessa, L. Cappai, L. Manfredi, V. Santoni, C. Sorrentino, *Lo scavo di via Brenta a Cagliari. I livelli fenicio-punici e romani*, «QuadCagliari» Suppl. 9, 1992.

ZAMPARO 2013-2014: L. Zamparo, *La ceramica romana a vernice nera dallo scavo del cosiddetto Tempio romano di Nora*, Tesi di laurea triennale, Università degli Studi di Padova, a.a. 2013-2014.

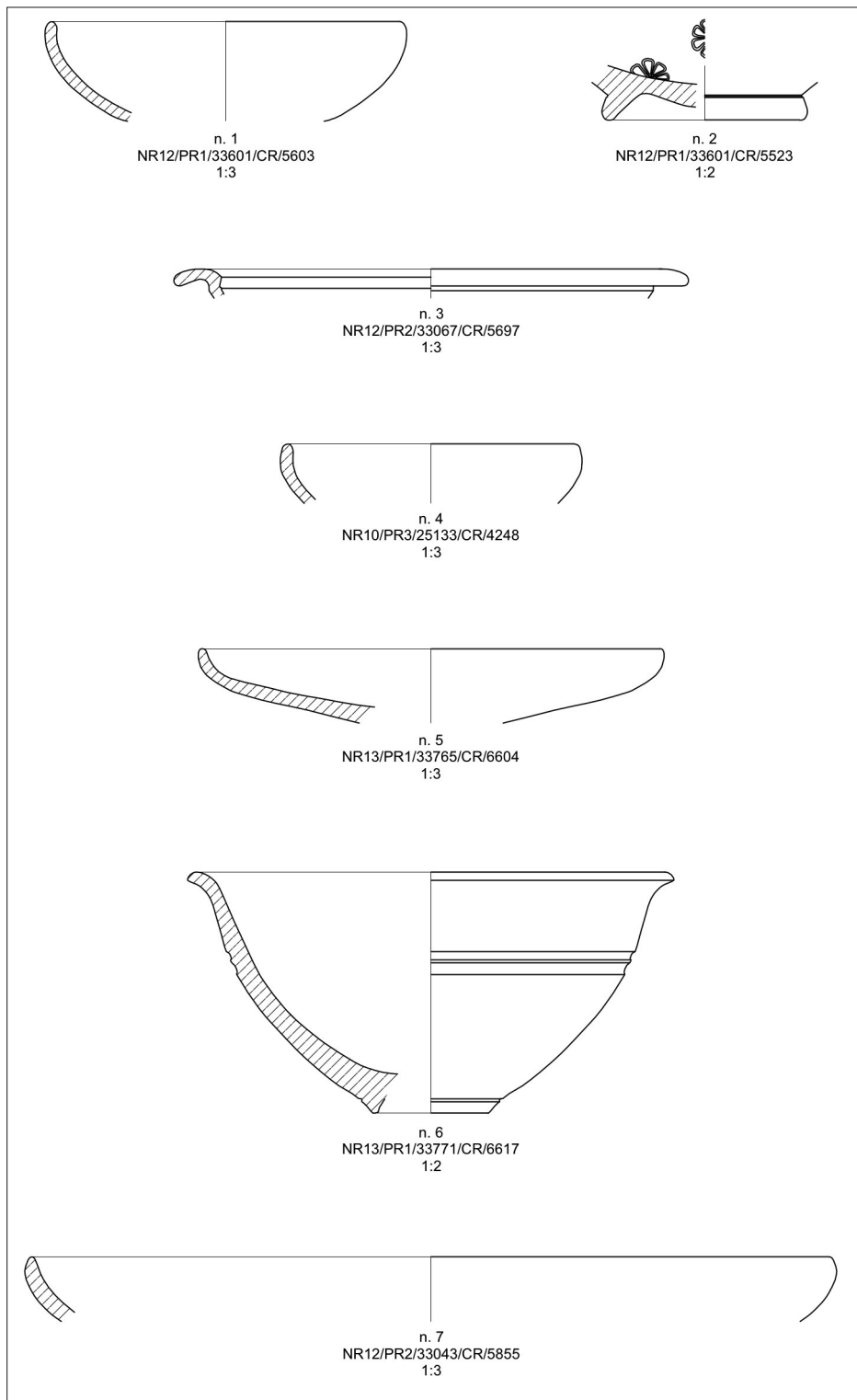


Fig. 1. Nora, Tempio romano. Ceramica Protocampana, nn. 1-2 (F 2784, Serie Morel 321), Campana A, nn. 3-4 (F 1312, F 2984), Campana B, nn. 5-6 (F 2255, Specie 2610), Pasta grigia locale, n. 7 (F 2771).

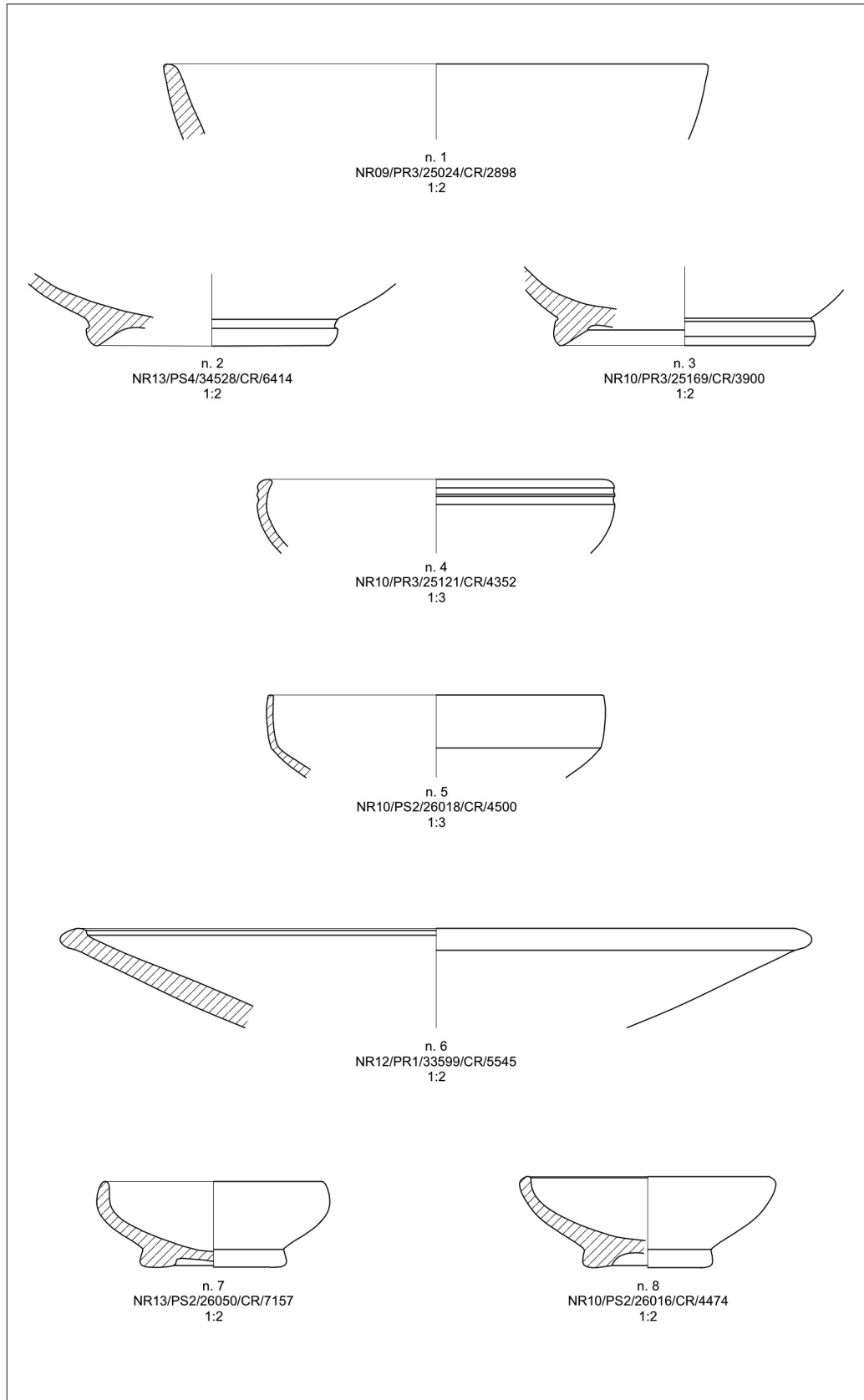


Fig. 2. Nora, Tempio romano. Pasta grigia locale, nn. 1-4 (Coppa a orlo dritto, Morel 341 a 1, F 2714 i 1, F 2323), Pasta rossa locale, n. 5 (F 2732), Ceramica punica a vernice nera, nn. 6-8 (F 2233 i 1, F 2787, F 2720).